Governi d'Egitto, di Persia, di Roma, e di Sparta, così oso opinare, che si poteva impedire l'annientamento di quello della Repubblica di Venezia. Quando rifletto alla inesistenza di questa forza distruttiva non ne succede, che un Governo possa essere eternamente perpetuo senza imbarazzarsi nella metafisica di queste idee, dichiaro, che non conosco il significato della eternità, della perpetuità assoluta, ma che ragiono sopra l'idea d'una perpetuità morale, di convenzione, e relativa. Così pure che ecceziono l'impulso di una forza straniera, e fuori della massa nazionale di uno Stato, che contemplo nei soli rapporti, che tiene a se stesso. E' vero, che la Storia non offre un Governo, ch'abbia potuto sostenersi nella sua originaria identità, ma la Fisica non presenta del pari una legge irrecittibile, che ne precetti la variazione. Sparta dopo sei secoli non poteva raddoppiarli nel Governo di Licurgo? Chi lo negasse dovrebbe provare l'impossibilità, ch'ella potesse avere un altro Legislatore simile al primo. Se Lisandro fosse vissuto al tempo di Licurgo, Sparta sarebbe stata men grande? Dunque se Sparta perì perchè ebbe Lisandro, Lisandro al tempo di Licurgo non l'avrebbe distrutta. Dunque all'esi-